

I medici di famiglia rispettano gli accordi

● Egregio direttore, scriviamo per fare chiarezza e rispondere alla lettera a firma di Giovanna Losi, pubblicata su "Libertà" del 31 ottobre, che esprimeva "disappunto per la chiusura degli studi medici di famiglia nei giorni lavorativi che precedono le festività".

Il medico di medicina generale, più conosciuto come medico di famiglia, è un libero professionista che ha sottoscritto una convenzione con l'Ausl e segue accordi collettivi nazionali, regionali e aziendali locali. Lo studio professionale del Mmg (Medico di medicina generale) deve essere aperto agli aventi diritto per cinque giorni alla settimana, preferibilmente dal lunedì al venerdì, secondo un congruo orario riferito al numero degli assistiti. Nelle giornate di sabato, nelle quali viene svolta attività di formazione professionale attraverso corsi di aggiornamento, e ugualmente nei giorni prefestivi il Mmg non è tenuto a svolgere attività ambulatoriale. Per tali periodi l'Azienda sanitaria locale ha istituito il Servizio di continuità assistenziale che, come indica il nome stesso, garantisce l'assistenza ai pazienti quando il Mmg non è presente.

Per le urgenze più gravi bisogna fare riferimento al numero del soccorso 118 e, se necessario, indirizzare gli assistiti al Pronto soccorso, attivo 24 ore su 24, che - per rispondere alle affermazioni della signora Losi - è intasato non perchè il Mmg non svolge il proprio lavoro, ma a causa della carenza di personale che tale servizio lamenta dovuta a una errata programmazione politica dei nuovi medici forniti dall'università rispetto alle concrete esigenze lavorative.

In ogni caso, al servizio di Pronto soccorso afferrisce l'1% degli assistiti, mentre il restante 99% fa costantemente riferimento ai medici di medicina generale, i quali, pur con contratto nazionale scaduto da un decennio, si adoperano con ogni mezzo per far fronte al crescere delle esigenze. In tal senso devono essere considerate le forme di aggregazione quali le Medicine di gruppo, che mettono a disposizione servizi di specialistica, di infermieristica e segreteria con orario continuo e prolungato per almeno nove ore nell'arco giornaliero.

Il Mmg, che presidia il territorio con diligenza, attenzione e grande disponibilità verso tutti gli assistiti, ricopre un ruolo molto importante all'interno del Sistema sanitario nazionale: è il medico che cura le cronicità, che si occupa di far emergere nuovi casi clinici attraverso la diagnosi precoce, che conosce il paziente, la sua famiglia, la sua storia pregressa e proprio per questo detto "medico di famiglia".

Daide Canepari

presidente provinciale Snam

Michele Argenti

segretario provinciale Fimmg

Pasquale Romano

segretario provinciale Simet